Venerdì 28 Febbraio 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 51
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 73

S. E. Bottai presiede alla riunione dei dirigenti della confederazione del commercio

ROMA, 27. — Presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza di S. E. il ministro Bottai assistito dai sottosegretari on. Alfieri e Trigona e con l'intervento del comm. Klinger in rappresentanza del P. F., ha avuto luogo la riunione dei dirigenti della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio.

S. E. Bottai aprendo la seduta ha messo in relazione gli scopi della riunione con l'attività che sarà chiamato a svolgere il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

L'on. De Marsanich ha esposto la situazione organizzativa realizzata dopo lo sbloccamento e che può ritenersi ormai compiuta nelle cinque Federazioni nazionali e nelle 92 unioni provinciali, con un numero complessivo di iscritti che supera di circa 50 mila quello del precedente anno. Egli ha riferito poi sull'attività contrattuale ed assistenziale esplicatasi attraverso la stipulazione di 17 contratti nazionali di categoria e di 455 contratti locali integrativi depositati ai sensi di legge disciplinanti nel loro complesso i rapporti di lavoro di circa 350 mila lavoratori. E tale massa di contratti devonsi poi aggiungere per completare l'esposizione dell'attività contrattuale le due convenzioni nazionali e i 599 accordi aziendali concordati per i dipendenti da esattori. L'applicazione di tali contratti è stata assicurata mercè la soluzione conciliativa di circa 11.931 vertenze per un complessivo importo di oltre 11 milioni avvenuta a mezzo delle commissioni di conciliazione.

De Marsanich ha messo in rilievo l'importanza degli uffici di collocamento istituiti con recente provvedimento ministeriale ed in via di attuazione in tutte le provincie ed in quelle località che hanno particolare rilievo turistico e commerciale. L'on. De Marsanich ha poi ampiamente illustrato la istituzione e le finalità della cassa nazionale per le malattie degli addetti al commercio già costituita in quasi tutte le provincie e per il cui migliore funzionamento sono in corso accordi suppletivi allo scopo di adeguare maggiormente l'onere delle contribuzioni alle possibilità economiche delle varie categorie. Accennando alle questioni che maggiormente interessano le categorie inquadrate nella Confederazione ha trattato della riforma della legge sull'impiego privato, riforma che si auspica venga affrontata solo quando tutte le categorie avranno avuto una sistemazione contrattuale del regolamento per la disciplina dell'apertura e chiusura dei negozi, dell'estensione alle lavoratrici del commercio delle assistenze legislative stabilite per le lavoratrici industriali.

Trattando poi della questione della rivalsa, della imposta di ricchezza mobile sui salari, ha osservato che tale questione interessa particolarmente i lavoratori del commercio in quanto per essi l'imposta fu sempre in passato pagata dai datori di lavoro.

L'on. De Marsanich ha riferito sulle questioni relative all'inquadramento dei rappresentanti di commercio, dei venditori ambulanti, di quei dipendenti da aziende commerciali tuttora inquadrati in altre organizzazioni, la cui rappresentanza sindacale ritiene sia necessario demandare alle associazioni dei lavoratori del commercio allo scopo di realizzare l'unità contrattuale ed assistenziale per tutti coloro che prestano la loro opera in una medesima azienda.

L'on. De Marsanich si è infine trattenuto sull'efficienza finanziaria dell'organizzazione, mettendo in rilievo i criteri di assoluta economia ai quali la Confederazione si è ispirata nello svolgimento della propria attività e che hanno reso possibile il funzionamento di tutti gli organi sindacali anche nel periodo meno prospero dell'incompleto gettito dei contributi obbligatori.

A conclusione ha annunciato che per l'anno 1930 è stato soppresso ogni contributo facoltativo. Successivamente i segretari delle Confederazioni nazionali hanno trattato i particolari problemi inerenti alle rispettive categorie.

S. E. Bottai, che ha seguito con vivo interesse l'importante rassegna dell'attività svolta dalla Confederazione ed i compiti che essa si propone per l'avvenire, è intervenuto spesso nella discussione, precisando direttive e orientamenti, approvando il più rigido controllo e la moderazione specialmente in materia di contributi e per quanto riguarda la cassa malattia. Ha constatato con soddisfazione che nel settore del commercio le controversie di natura collettiva sono in numero ristretto e il più delle volte spiegabili con l'incerta posizione sindacale di alcune categorie.

S. E. Bottai infine ha espresso il suo particolare compiacimento all'on. De Marsanich per i risultati conseguiti dalla Confederazione dopo lo sbloccamento.

La convocazione del Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per giovedì 6 marzo prossimo alle ore 16 col seguente ordine del giorno:

1. Sorteggio degli uffici. 2. Discussione dei seguenti disegni di legge. A) Conversione in legge del r. d. l. 2 dicembre 1928 contenente norme per la tutela delle strade e per la circolazione; B) Conversione in legge del r. d. l. 3 ottobre 1929 N. 1825 che reca disposizioni concernenti la detenzione somministrazione e vendita nei pubblici esercizi dei prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti.

Il Duce per gli operai

ROMA, 27. — E' uscito il bollettino della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, « Il lavoro industriale », diretto dall'on. Fioretti. Il primo numero reca sotto la testata il seguente pensiero del Duce:

« Operai!

« Chi è testimonio immediato della mia fatica sa che non ha che un pensiero; quello di assicurarvi il lavoro, di assicurare il vostro benessere ed elevarvi moralmente e spiritualmente.

MUSSOLINI ».

Un corteo di maschere sfila davanti ai Principi di Piemonte

TORINO, 27. — Un fastoso e pittoresco corteo di maschere ha accolto oggi Gianduia e Giacometta che venivano dal paesello di Callianetto per rendere tributo ai Principi di Piemonte. Intorno alla classica diligenza colma di doni che la popolare maschera piemontese recava all'Augusta coppia, si è raccolto uno stuolo vividissimo di giovanette indossanti policromi costumi floreali.

Aperto da uno squadrone di cavalieri settecenteschi, il corteo ha sfilato per le strade cittadine, affollatissime, In ricchi carri foggiati a « corbeilles ».

Nella piazzetta reale si erano date convegno le maschere regionali italiane dalla brigata di Pantalone e Arlecchino a quella di Coviello, maschera pugliese. I Principi hanno assistito, acclamatissimi, ad un gioco delle maschere.

Il Principe e la Principessa di Piemonte hanno voluto ricevere a palazzo Gianduia e Giacometta con tutto lo stuolo delle maschere.

Le LL. AA. hanno avuto in dono un paio di capponi vivi, una zucca piena di vino e i dolci caratteristici di Torino. Le altre maschere hanno offerto alla loro volta i doni delle proprie terre.

Gli Augusti Sposi si sono intrattenuti con cordiale affabilità con le maschere.

La crisi in Francia sta per essere risolta

Tardieu costituisce un gabinetto di larga concentrazione

PARIGI, 28. — La terza giornata della crisi è stata una giornata di attesa. Le deliberazioni dei gruppi non hanno provocato alcun fatto nuovo Tuttavia si ritiene nei circoli di Palazzo Borbone che la formula di una larga concentrazione riunisce molti suffragi. Una delle delegazioni della sinistra radicale si è di nuovo recata da Tardieu per esprimergli il desiderio di vedere la costituzione di un Ministero di larga concentrazione. Tardieu ha dichiarato che farà il possibile in tale senso.

La delegazione ha fatto lo stesso passo presso Chautemps quale esponente del gruppo radicale socialista. Chautemps ha detto che i suoi amici politici sono disposti ad accordare la loro collaborazione, ma ad un Ministero di contrazione repubblicana che fosse però costituita da una personalità politica diversa da Tardieu. Alle 10.30 di ieri sera, Tardieu ha ricevuto i rappresentanti della stampa ed ha letto una nota in cui ha comunicato i nomi delle personalità ricevute nel pomeriggio

Tardieu ha annunciato che continuerà domattina le sue conversazioni e quindi si recherà nel pomeriggio, alle ore 15, all'Eliseo, per mettere il Presidente della Repubblica al corrente dei suoi passi. Tardieu ha inoltre affermato che il Gabinetto sarà certamente costituito domenica e che la sua composizione differirà da quella dell'ultimo Gabinetto da lui presieduto per la presenza di almeno cinque ministri radicali. Ha aggiunto che la dichiarazione ministeriale sarà letta giovedì dinanzi alle Camere. Essendogli stato domandato di fornire fino da ora alcuni particolari sulla composizione eventuale del nuovo Ministero, Tardieu ha risposto negativamente. Il solo portafoglio il cui titolare è già fissato, egli ha detto, è quello degli Affari Esteri offerto al signor Briand. La sicurezza con la quale il signor Tardieu ha parlato, è interpretata negli ambienti politici come un segno che egli ormai ha la convinzione di poter superare tutti gli ostacoli per formare il nuovo gabinetto D'altro lato nei circoli del Senato, ove pure si testimonia in generale, simpatia per la personalità di Tardieu, si ritiene che la costituzione di un Governo a larga base presenterà molte difficoltà. Tale opinione è basata anche sulla decisione presa oggi da una parte importante dei membri della sinistra democratica (84 membri su 150) di rifiutare la collaborazione ad un gabinetto presieduto dal signor Tardieu. Per contro i due gruppi del Senato, unione repubblicana e unione democratica, sono decisi ad accordare il loro appoggio ad un Ministero di concentrazione. Alcuni senatori dei gruppi del centro e della sinistra auspicano la venuta di un Governo stabile diretto dal signor Briand che essi considerano come la personalità più indicata per costituire un Ministero vitale di larga concentrazione.

La conferenza navale a Londra
Le conversazioni proseguiranno in attesa che la crisi francese sia risolta

LONDRA, 28. — In merito alle conversazioni con le quali secondo quanto è stato deciso anche nella seduta di ieri dei capi delle delegazioni la conferenza navale continuerà la sua attività nell'attesa della costituzione del gabinetto francese. Negli ambienti della conferenza si afferma che esse saranno necessariamente limitate al loro scopo ma che verranno tuttavia a fornire la opportunità alle delegazioni inglese, americana e giapponese per appianare le difficoltà che le riguardano tra cui la richiesta giapponese per l'aumento della proporzione degli incrociatori.

Vi saranno altresì conversazioni tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra sui punti ancora pendenti relativamente all'interpretazione della parità. Nessuna decisione verrà naturalmente presa nei prossimi giorni e qualunque accordo a cui si possa giungere verrà sottoposto alle delegazioni italiana e francese, all'accettazione delle quali sarà assolutamente subordinata l'eventuale conclusione del trattato delle cinque potenze.

Recenti importantissime scoperte archeologiche presso il Cairo

Grazie alla nostra corrispondente « Armida » siamo forse i primi in Italia, certo fra i primi, a dare notizia di veramente «meravigliose importantissime scoperte — non ancora condotte a termine — fatte in Egitto, le quali certamente solleveranno il massimo interesse in tutto il mondo civile non meno di quelle clamorose di Tutankamen.

Senz'altra presentazione diamo qui posto alla lettera dell'« Armida » che ci informa delle meraviglie riportate alla luce dopo mille e mille anni che giacevano sepolte.

(*Nostra corrispondenza*)

CAIRO, 21 febbraio 1930.

Vicino alle Piramidi di Ghizeh, a dodici chilometri circa da Cairo, presso la Sfinge, che guarda lontano nel deserto, e sembrava, fino a ieri, irridere allo sforzo dei piccoli uomini, formicolanti negli scavi, è oggi tutta un'attività febbrile, e la bella strada che unisce la città alle Piramidi è percorsa ininterrottamente da stranieri e da indigeni. Che cosa dice oggi il sorriso enigmatico della Sfinge, oggi che, lentamente, ma inesorabilmente, i piccoli uomini stanno forse togliendo il velo al suo segreto di secoli?

L'undici dicembre, ultimo scorso, l'Università Egiziana cominciava i lavori di scavo, e i risultati di essi assurgono a tale importanza, che il Ministero dell'Istruzione Pubblica ne dà notizia alla città per mezzo di comunicati.

Pochi giorni dopo cominciato il lavoro, presso la Sfinge, la quale è già libera fino alle sue basi, dallo strato di sabbia in cui era sepolta, apparvero i muri di una tomba. Sembrava di piccola mole, ma si rivelò man mano di una grandezza impressionante. Oggi si afferma essere forse la maggiore delle finora scoperte.

Si potè accertare quando il piccone mise in luce l'architrave di una porta, di gran dimensione, sulla quale erano tracciati in geroglifici il nome e le qualità della persona che giace in quella tomba da secoli. La profondità dell'architrave misura circa sei metri; sotto di esso ve n'è un secondo, profondo 7 metri, entrambi costituiti da un unico blocco. La tomba è formata da due corridoi, e da molti «serdabs» (ambienti) che raggiungono, fino a oggi, il numero di sessanta. La parte della tomba, finora liberata dalla sabbia, misura centoventi metri di lunghezza ed è larga dai trenta ai quaranta. E' costruita nel la roccia, segue la linea di essa, e la facciata comincia sul punto più elevato della medesima per scendere gradatamente, fino a presentare un dislivello di sei metri fra la facciata sud-est e la parte della tomba che finora visitata. Si sono rinvenute basi e frammenti di quattordici colonne, una delle quali di alabastro, che misura una circonferenza di almeno tre metri.

I geroglifici tracciati sulla porta dicono che la tomba appartiene al Gran de Pontefice, e gran Sacerdote «Ra-Ver» vissuto all'epoca del terzo re della quinta dinastia; tutto questo è confermato dalle iscrizioni commemorative della tomba stessa, e dalla data di costruzione. Il sepolto vantava numerosissimi titoli accademici, e onorificenze: era Sommo Sacerdote della Dea dell'Alto Egitto «Nakhb», e di quella del Basso Egitto «Wazet»; era poi segretario intimo del re, unico confidente, capo del guardaroba reale, e preposto alla custodia del diademi.

Un primo elenco delle cose dissepolte

Nei varii ambienti sono state rinvenute numerose statue di questo principe, scolpite in pietre diverse. Intatto si è rinvenuto un gran blocco di quarzo, nel quale si stagliano tre statue, e che costituisce un pezzo magnifico d'arte egiziana. Il numero delle statue rinvenute somma complessivamente a quarania. In uno degli angoli della tomba vi sono ancora gli utensili in rame, adoperati dai manovali, per la costruzione del monumento; essi formano ormai un unico blocco, cementato dalla ruggine. Le iscrizioni dicono che i blocchi adoperati nella costruzione vennero dalle cave di Tura, presso Cairo, dalle quali si estrae tutt'ora la pietra. Si dice che questa tomba sia la massima scoperta fino ad oggi dell'antico Impero.

L'ultimo comunicato annunzia la scoperta di una quarantina di sotterranei di bellezza sorprendente. Sono contigui l'uno all'altro, e separati solo da una sottile parete di alabastro. Meraviglioso è il gioco di luce che si nota in essi. Ognuno poi contiene oggetti di varia natura, lavorati con arte finissima. In uno è stata rinvenuta una superba statua di «Ra-Ver», intorno alla quale erano posti vasi di alabastro destinati a contenere fiori. Penetrando nel sotterraneo, si è colpiti da un profumo gradevolissimo, quasicchè i fiori fossero stati tolti poco prima. Si suppone che la materia di cui sono composti i vasi sia stata amalgamata con sostanze chimiche, oggi sconosciute, e che avevano la proprietà di conservare il profumo.

In un altro sotterraneo, sopra un ampio basamento, si alzano cinque statue in alabastro: gruppo di una singolare maestà, rappresentante il Sacerdote, circondato dalla sua famiglia. Più in là, in altro ambiente, scavato nella roccia, e che misura una superficie di quindici metri quadrati, vi è uno stele commemorativo, con cenni biografici del Gran Sacerdote, e un secondo stele, di maggiori dimensioni, rappresentante le cerimonie funerarie di «Ra-Ver».

Su questo monumento sono scolpite le immagini dei varii membri della famiglia, in atto di piangere la di lui morte e in un angolo dello stele è incisa la preghiera funebre da essi composta nel loro dolore.

Gioielli di favolosa ricchezza

Una delle cose belle, fra gli oggetti preziosi, è un gran vaso di oro massiccio, che contiene un mazzo di fiori, pure d'oro massiccio. Quest'oggetto, doveva ornare la mensa del Gran Sacerdote, e le sue iscrizioni non hanno carattere religioso. I conoscitori affermano che, oltre al suo valore intrinseco che è considerevole, quest'oggetto non ha l'eguale in alcuna collezione d'antichità. Tra i gioielli rinvenuti, in maggioranza collane di altissimo pregio, ve n'è una, scoperta tre giorni fa, di una ricchezza sorprendente; un raro esemplare del genere. Si compone di quattromila rubini, di splendore unico, montati sopra una catena d'oro, a fili intrecciati, di fattura squisita, e di gusto finissimo. Il colore dell'oro armonizza perfettamente con le pietre preziose, e l'insieme del gioiello attesta l'estrema abilità dell'artefice. Questa collana, dicono i papiri trovati, apparteneva alla madre di «Ra-Ver», e fu donata da lei, il giorno delle nozze, alla sposa del Gran Sacerdote.

Si sono scoperti pure numerosi animali sacri, alcuni collocati intorno alle statue del Sommo Sacerdote, altri racchiusi in gabbie speciali, quasi a rappresentarne la ferocia. Uno è di particolare bellezza, e di eccezione scultorea. Ha gli occhi in pietre preziose, ombreggiati da ciglia. Altri animali sono rappresentati in diversi atteggiamenti, e poggiano su piedestalli di alabastro.

* * *

Un'altra tomba di dimensioni minori è stata messa in luce presso quella del Gran Sacerdote; certo, di qualche membro della famiglia. Nella camera è stato rinvenuto un gioiello d'oro, a forma di collana, che adorna il collo di una mummia racchiusa dentro un sarcofago, posato nella roccia. Il sarcofago è stato infranto, a scopo di furto, ma ai piedi di esso giacevano i resti di uno scheletro; la morte deve aver fulminato il ladro, mentre compieva l'atto sacrilego. La collana è formata da due semicerchi d'oro, tenuti insieme da fili dello stesso metallo: oltre seicento grani d'oro, e duemila cinquecento grani di lapislazzuli, compongono il gioiello che è di fattura assai delicata.

* * *

Si è scoperta una terza tomba che appartenne a un personaggio dell'epoca, chiamato Gafanset. Si compone di cinque stanze, tutte scavate nella roccia; in una vi è una piccola statua di pietra calcarea bianca, raffigurante il defunto. Di pietra rocciosa sono scoperte altre due statue della stessa persona, che mani sacrileghe hanno sfigurato. A quale epoca risalirà il vandalismo? Quali sorprese stanno ancora preparandoci gli scavi?

Certo si è che questa magnifica terra egiziana, che attrae sempre col fascino delle bellezze naturali, richiama più che mai oggi l'attenzione dei popoli, offrendo loro (riesumate dal tenace lavoro di una generazione indigena, fiera del suo patrimonio artistico), nuove ammirabili bellezze della sua antica civiltà.

ARMIDA

Il dividendo del credito italiano

MILANO, 27. — Quest'oggi ha avuto luogo la riunione del Consiglio di amministrazione del Credito Italiano, il quale ha deliberato di proporre all'Assemblea convocata per il 18 marzo l'approvazione in seduta ordinaria del bilancio chiuso il 31 dicembre 1929, la distribuzione di un dividendo dell'8 per cento (pari a quello dell'anno scorso) passando a riserva 20 milioni di lire e riportando a nuovo 7 milioni circa, e in seduta straordinaria le modalità dell'annunziata fusione con la Banca Nazionale di Credito.

La Fiera dell'Agricoltura e la Fiera Cavalli a Verona

IL SALONE DEL MOTORE

Grande successo ha ottenuto la Fiera di Verona nel raccogliere in uno dei migliori suoi saloni i motori a scoppio applicati all'agricoltura.

Le maggiori case costruttrici di trattori meccanici e di motori agricoli hanno già fissato ampi posteggi, di modo che il salone riuscirà una completa rassegna di quanto l'industria del motore ha escogitato a favore dell'agricoltura.

Accanto alle migliori case italiane, hanno preso posto le più rinomate ditte estere.

LE SCUDERIE

Il consueto imponente successo ha pure ottenuto la Fiera Cavalli per la quale ferve febbrile il lavoro nelle vaste scuderie del Campo di Via Capuccini.

E' questa la XXXIV manifestazione, che si svolgerà tra la seconda e la quarta settimana del prossimo mese; ed il primato conquistato sui mercati nazionali ed internazionali della Fiera Cavalli di Verona non ha bisogno di soverchio commento.

Anche quest'anno le prenotazioni sono numerosissime ed accanto ai più bei nomi dei più noti allevatori italiani, si allineano quelli di allevatori francesi ed ungheresi, i quali parteciperanno con tutti i tipi equini più famosi. E' poi probabile la iscrizione di scuderie germaniche.

Il Ministero della Guerra ha espressamente incaricato la Commissione di acquisto dei cavalli per l'Esercito di visitare la Fiera Cavalli di Verona per fare la scelta e gli acquisti; ciò denota ancora una volta la importanza massima attribuita al fiorente mercato equino Veronese.

LE FACILITAZIONI FERROVIARIE

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato per la Fiera di Verona le facilitazioni ferroviarie contemplate nella concessione speciale prima (30 per cento di ribasso) per gli espositori e per le merci dirette alla Fiera.

Speciali agevolazioni ferroviarie sono state inoltre accordate ai visitatori della più importante mostra agricola italiana. L'Ente della Fiera ha predisposto in ogni Provincia l'organizzazione di viaggi in comitiva i cui numerosi vantaggi verranno in seguito dettagliatamente pubblicati.

I consigli comunali ricostituiti in Spagna
Gravi incidenti

MADRID, 28. — I Consigli municipali sono stati costituiti in tutta la Spagna. La riorganizzazione dei Consigli municipali dà motivi a frequenti dimostrazioni sopratutto perchè offrono ai repubblicani un'occasione propizia alla propaganda delle loro idee.

Durante la sessione per la costituzione del nuovo Consiglio municipale di Madrid, il rappresentante socialista si gettò con violenza contro il governatore della città; uno dei pochi eletti dal generale De Rivera ancora in carica. Il governatore ha dovuto lasciare la sala.

Un più grande incidente si è avuto a deplorare nei pressi di Barcellona. Fra alcuni dimostranti che volevano dar l'assalto ai locali ove ha sede l'organizzazione creata da De Rivera « Unione patriottica », e la polizia intervenuta per disperderli, è nata una zuffa nel corso della quale la polizia ha dovuto far uso delle armi.

Pare accertato che vi siano oltre a parecchi feriti, due morti.

Ricevendo una delegazione di imprenditori di lavoro il ministro dei lavori pubblici ha dichiarato che la sospensione dei lavori in progetto ha carattere puramente provvisorio, dopo una revisione del bilancio in corso i lavori proseguiranno in conformità delle disponibilità del tesoro. I lavori già iniziati continueranno regolarmente.

La campagna granaria questione di vita o di morte per i Sovieti

MOSCA, 28. — Un nuovo segno della preoccupazione che nei dirigenti della U. R. S. S. si solleva è dato dal fatto che le consegne del grano ai sylos nazionali vanno a rilento per la nota contrarietà dei contadini a lasciarsi confiscare i prodotti della terra. Dalle nuove misure prese, «svegliare» i contadini, sono state rese note. Oltre l'80 per cento dei periti agricoli e veterinari, nonchè degli studenti delle due discipline, sono stati mobilitati per raggiungere l'intento. Inoltre la stampa ha avuto ordine di condurre una attiva campagna perchè molti volontari si offrano a favorire i progetti governativi in merito alla campagna granaria il cui sucesso, si aggiunge, è per i sovieti questione di vita o di morte. (R. S.).

L' università di Gand resa Fiamminga

BRUXELLES, 28. — *La Camera belga ha approvato il primo articolo della legge per rendere fiamminga l'università di Gand L'articolo dice che l'insegnamento a quella università sarà fatto in lingua fiamminga a partire dall'apertura dell'anno accademico 1930-31 e che il fiammingo è la lingua amministrativa dell'università stessa. Tale articolo è stato approvato con centocinquanta voti contro dieci contrari. Sei deputati si sono astenuti.*

Dodici liberali salvano il gabinetto laburista inglese

LONDRA, 28. — Ieri alla Camera dei Comuni il Gabinetto labourista ha potuto essere messo in minoranza grazie a 12 liberali dei quali quattro gli hanno dato voto favorevole, mentre otto si sono astenuti. Il Ministero ha così potuto avere una leggera maggioranza.

Una quarantina di liberali capitanati da Lloyd George, nonchè i conservatori hanno votato contro il Governo. Questa votazione era attesa col più vivo interesse ed anche con ansia perchè si prevedeva che il Gabinetto avrebbe dovuto sostenere una ben aspra battaglia sulla legge mineraria, dovendosi iniziare l'esame da parte del Parlamento delle proposte riguardanti il regolamento della produzione e del prezzo del carbone. I liberali avevano proposto un emendamento che doveva costituire il perno della lotta parlamentare. Già da stamane si prevedeva che nessuno della maggioranza sarebbe stato assente alla Camera dei Comuni, essendo sicuri che i liberali nella grande maggioranza si sarebbero uniti ai conservatori rappresentando così un serio pericolo per il Gabinetto il quale nella votazione seguita alla discussione in seconda lettura dello legge aveva avuto una maggioranza di soli otto voti.

Tutti e tre i partiti nulla hanno risparmiato perchè tutti i loro deputati accorressero alla seduta critica. La discussione intorno all'emendamento liberale tendente alla omissione della prima parte del progetto di legge sul carbone riguardante le restrizioni alla produzione è stata vivace.

Nei circoli laburisti prima della seduta si dichiarava che se il Gabinetto fosse stato posto in minoranza, non avrebbe lasciato il suo posto, ma avrebbe abbandonato il progetto di legge.

Investimento di un camion da parte di un treno
Tre morti e parecchi feriti

FOLLONICA, 28. — *Il treno N. 4 della ferrovia secondaria della Società anonima Follonica-Massa Marittima, proveniente da Massa, ha investito in località Val Piana un camion trasportante 40 minatori che ritornavano dal lavoro delle miniere di Carorrano.*

Tre persone sono morte e le altre sono rimaste gravemente ferite o contuse. Il conducente del camion che ha riportato la frattura di una gamba, trovasi piantonato dall'autorità di pubblica sicurezza all'ospedale.

Disordini nelle colonie francesi
Scioperanti contro la forza pubblica

PARIGI, 28. — *Un comunicato del Ministero delle colonie dice che alla Guadalupa si sono avuti scioperi sotto il pretesto di insufficienza dei salari nonostante che il primo febbraio i delegati degli scioperanti avessero ottenuto un aumento delle paghe da parte dei proprietari delle raffinerie di zucchero.*

Per istigazione di qualche caporione si è verificato qualche incidente intorno ad alcuni opifici. Il 25 febbraio mentre un aiutante di gendarmeria incaricato di vigilare l'opificio Bonne Mere insieme a due soldati di fanteria coloniale, fu gravemente ferito alla testa da un proiettile. Nello stesso pomeriggio centocinquanta scioperanti armati hanno nuovamente assalito un drappello di gendarmeria fra cui un soldato. Nell'impossibilità di far fronte a un sì gran numero di manifestanti sovraeccitati, i gendarmi hanno fatto fuoco, uccidendo un dimostrante e ferendone altri tre. ... scioperanti che tentavano di sobillare La gendarmeria ha quindi arrestato alcuni gli operai che lavoravano, mentre altri gruppi venivano dispersi.

Dimostrazione franco-svedese

ROMA, 28. — *In seguito al miglioramento delle condizioni di salute della Regina di Svezia, il signor De Fontenay, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, ha offerto un ricevimento in onore della Principessa Ingrid di Svezia.*

Fra gli intervenuti erano il Re di Svezia, il Principe Guglielmo e varie personalità della Corte svedese, numerosi membri del Corpo diplomatico e della nobiltà romana, nonchè le più spiccate notabilità della colonia francese e svedese.

Vittoria calcistica italiana a Nuova York

NEW YORK, 28. — *Ha avuto luogo oggi un incontro di foot-ball per la disputa del campionato internazionale di calcio della marina mercantile.*

La squadra italiana del piroscafo « Conte Biancamano » ha battuto la fortissima squadra olandese del piroscafo « Neu Amsterdam » per tre a uno.

All'incontro ha assistito numerosa folla.

CONFERENZA DI UN CONCITTADINO A TRIESTE

Il concittadino comm. ing. Giacomo Rizzi, generale del Genio a riposo, e Console Generale Onorario della M. V. S. N., fratello dell'egregio comm. dr. Ambrogio Rizzi R. Intendente di Finanza nella nostra città, ha tenuto al Circolo Ufficiali di Trieste una conferenza sul tema «Fortificazioni».

Presenziavano: il generale comandante la Divisione, numerosi ufficiali superiori ed inferiori dell'Esercito e della Milizia e molti ufficiali in congedo.

Il chiaro conferenziere venne calorosamente applaudito.

CRONACA CITTADINA

Le feste di giovedì grasso

Un insolito movimento ieri per le vie cittadine. Il «Giovedì Grasso» è una festa non più chiassosa come un tempo, ma che tuttora nel popolo conserva qualcosa delle antiche tradizioni, un segno esteriore di festività.

Specialmente nel pomeriggio il movimento per le vie cittadine fu più intenso, e verso sera, nonostante la pioggia, si vide qualche gruppo di ragazzi mascherati in vario modo.

Dove Carnevale sfoggiò invece tutto il suo giocondo fulgore, fu nelle sale.

La festa delle bambole al Puccini

Bravo signor Baratta, che ha voluto anche quest'anno conservare intatta questa cara e bella festicciola che diverte piccoli e grandi e procura a tutti qualche ora di gaiezza.

Già i bambini trovano divertimento nel nulla, mentre viceversa i grandi gioiscono quasi sempre per trovare in fondo al divertimento il nulla... ma il riso di un piccolo Pierrot, o di monelletto, di una graziosa zingarella fanno dimenticare molte cose, e per un momento almeno si torna indietro con gli anni e ci si tuffa in un mondo di gioia, che è la gioia stessa della vita.

Il teatro che conservava il fantastico addobbo del Veglione, degli Studenti, era affollato di damine e di cavalieri, di mascherine attraentissime, di cabiti neri minuscoli. E le mamme e i babbi seduti in galleria, o raccolti nei palchi a godersi quella gioconda fantasticheria, ed ammirare i balletti dei loro piccoletti al ritmo dell'orchestra.

L'allegria è collettiva: tutti la sentono, attori e spettatori, chi balla, chi inseguisce con i coriandoli, chi lancia stelle filanti... Non vi è posto per la noia. Tutto è letizia. Peccato, che la festa duri poco. Alle 19, il teatro si sfolla, dopo la proclamazione delle maschere premiate, proclamazione fatta dal signor Armando Miani e che è salutata da continui applausi.

La Giuria, costituita dai signori dr. Tullio Cigaina, Fred Pittino, Annuvolo, ha assegnato i seguenti premi:

COPPIE. — 1. premio escluso — 2. premio coppia Cesco - Gigliola in costume di olandesi — 3. premio coppia Fedi - Marchetti, pagliacetti.

PREMI ISOLATI. — 1. premio Menstati Carolina, costume Musetta; a pari merito Cotterli Anna Maria, pigiama turco — 2. premio, a pari merito: Boschian Lea, costume fata, e Frate Franco, paggetto — 3. premio, a pari merito: Madei Melchionda, costume calabrese e Scarnus Renata, costume cinese — 4. premio Paderni Walter, arlecchino — 4. premio Malisani Silvana, russa — 4. premio Bellella Annina, pierrot — 4. premio Schisaro Orestina, andalusa — 4. premio Giacobbi Lucia, ballerina.

Diplomi d'onore: Ortiga Umberto — Puppini Giulietta — Della Mura Carletto — di Caporiacco Luciano — Tardivello Edvige — Mauro Luciano — Cipolla Mario — Sfreddo Lionello — Camuffi Alfonso — Luzzi Emma.

I premi, costituiti da medaglie d'oro e d'argento, furono messi a disposizione dal signor Italo Baratta, il quale regalò pure dei giocattoli e cotillons.

La festa delle bambole al Club Unione

Anche al Club Unione venne conservata la bella tradizione della festa per i bambini, nel Giovedì Grasso. Ieri, nel pomeriggio, le belle sale erano affollate, non pure di bambini solamente. Furono fatti quattro balli, alcuni anche figurati, e i cari bambini vennero regalati di dolci e cotillons.

Fra gli intervenuti notammo: Donna Motta Soldati, consorte di S. E. il Prefetto; co. Giovanni Agricola con signora e figlie; contessina Beretta; co. de Brandis e figlia; signora Caligaris; co. Franco Caratti; co. Cesare di Colloredo Mels e signora; co. Romano Chiodi e figlia; contessa Florio; conte Cino Florio; co. Adele Gropplero e figli; signora Gabrielli e figlie; signora Marcotti e nipote; co. Ettore Orgnani Martina; signora Piussi Parisi; conte e contessa della Porta e figlia; contessina Elisa de Puppi; signora Spaziano e figlie; signora Broili Salterio; avv. Secondo Zanutti e signora; signora Muzzatti Canciani; signora Andreani e figlia; signorina Gaggia; dott. Giuseppe Celotti e figlia; contessa Miari Monzo li; contessa Maria Gropplero; signora Vuaccia; signora Vuccelich; co. Carlo Prampero; colonn. Petrosini e signora; signora Pisenti Gropplero; signora Rocchis; conte Marino Romano; signorina Beria; co. Ruggero Lederach e figlio; signora Sindaco; co. Carlo del Torso e signora e figli; co. Enrico del Torso e signora; signora Tomeo e figli, cav. dott. Giuseppe Urbanis; signora Voipe e figlio; signora Perusini; co. Silvia di Colloredo; signora Leda Braida... e altri, altri ancora.

Anche all'Unione una magnifica festa, piena di brio e di quella dolce intimità, di ingenuo e fresco riso di bimbi. Il ballo durò fino alle 19 e fu interrotto con giochi di società e con dessert e dolci offerti ai piccoli.

Molti, festeggiati poi i costumi, alcuni dei quali, indovinati per signorilità e buon gusto.

IL PERSONALE MENSA AL ROMA

Ottima riuscita ha avuto il festino organizzato all'albergo Roma dal personale mensa ed affini.

Il segretario sig. Bosio aveva organizzato alla perfezione e si è ballato animatamente tutta la notte.

Grande Veglia al Circolo ufficiali

Questa notte nelle sontuose sale del palazzo Torriani che la severa decorazione del '600 avevano sposata ad un addobbo floreale di ottimo gusto, si è svolto il gran ballo della stagione con l'intervento di una distinta e numerosa schiera di invitati.

Con squisita grazia e amabilità facevano gli onori di casa il colonnello Mombellardo e signora.

Fra gli intervenuti notammo: col. Peretti, col. Battisti, col. Barberis e signora, col. Nasci e signora, signora Fantilli, signora Naldini-Locatelli, magg. Saccomanni e signora, cap. Lucca e signora, col. Pederzini, ten. col. Brisotto, co. cav. Sandro del Torso e signora, conte Luciano del Torso e signora, conte Arbeno d'Attimis, conte de Ciani, signora Campanile, capitano dr. Ronca, centurione Comencini, cav. uff. Tremonti, rag. Carnielli e signora, rag. Gabrielli e signora, dott. Ferrando, signora e signorine Plateo, ing. Gremese, signorina Miotti, avv. Sartoretti e signora, conte Cino Florio, avv. Nimis, dott. Fattorello, signorina Cantarutti, cav. Giusto Venier e figlio, sig. Brida, prof. de Paola, prof. Lovera, avv. Quaglia e signora, sig. Broili, signorina Maggio, signorina Lovisoni, conte capitano Rampolli, del Tindaro e signora, signorina Spaziano, sig. Gentilini, signorina Dorta, magg. Allegri, magg. Locatelli, conte Sbroiavacca, ing. Pezt, dott. Savini, signorina Paretti, dott. Accordini, cap. Arena e signora, rag. Buttera, dott. Filaferro, ten. Baggi, ten. Lucchini, signora e signorina Fantilli, ten. col. Boga, dott. Tomsich, ing. Silari, cent. Cappuccini e signora, sig. Ferrario, sig. della Martina, rag. Marchetti, co. Beria, cap. Lucca, contessa e contessina di Spilimbergo, magg. Pesce, dott. Chiussi, dott. Lauro, avv. Celotti... e chiediamo venia ai molti altri il cui nome ci è sfuggito.

La nota dominante fu la cordialità non disgiunta a quella eleganza signorilità che forma una delle caratteristiche del Circolo ufficiali.

Le danze, interrotte dalla cena in comune, ripresero tosto dopo, animatissime, sino alle prime ore di stamane.

Per la cronaca diremo che rare volte si è assistito ad una festa così brillantemente riuscita e con una organizzazione tanto perfetta e distinta.

Domenica avrà luogo l'ultimo the danzante della stagione.

La veglia mascherata al Circolo Famigliare

Le belle sale del «Familiare» si aprirono ieri sera per la grande Veglia mascherata della stagione, alla quale arrise il successo più caloroso, del resto prevedibile.

Le sale erano adorne di piante verdi e di fiori, mentre luci sapientemente disposte davano agli ambienti un tono caldo e pieno di fascino.

Elegantissimi costumi, gaia folla di dame e di cavalieri, sfarzosi abbigliamenti; una gioconda atmosfera di cordialità, una nota di eleganza e di distinzione. Ecco in pochi tratti la cronaca della magnifica festa, che durò animata e brillante fino a stamane, e terminò all'una per la cena.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: Cav. Giuseppe Ridomi e figli, sig. Leone Drisdenti, signora e signorine, ing. Giuseppe Sirch, ten. col. cav. Botti, cap. Aurelio Dandolo, ing. Piovesana, dott. Piero Marcotti, rag. Cacciatori, ing. cav. uff. Francesco Rusconi, ing. Plinio Polverosi signora e figlia, dott. prof. Mario Dal Dan e signora, ing. Angeli Mario, rag. Ettore Driussi e figlia, geom. Umberto Tosolini e signora, dott. Gino Murero, ing. F. Piovesana, ing. Giuseppe Sbuelz, rag. Migliorini e signora, conte Ugo Manin, dott. Attilio Petri, rag. Quarina, signora e signorine, dott. Vidal e signora, ing. Cremese, ing. Polverosi, avv. Nimis, sig. Camavitto, Pittoni, Degani, dott. Dall'Acqua, dott. Comessatti in domino nero, sig. Broili, rag. Petz, signorine Zilli, Driussi, Grassi, Villani, Tomasi, Marcolin, Lipizer e altri.

La Giuria, presieduta dal prof. Tarozzi, ha assegnato i seguenti premi alle maschere:

Primo premio: Gruppo indiano (Sambuco, Pozzi, Stabile, signorine Drisdenti, Barnaba, Peruzzi).

Secondo premio: Coppia russi (ing. Maggio e signora).

Terzo premio: Balilla (sig.na Pellizzo).

Quarto premio: Arlecchino (signorina Botussi).

Quinto premio: Aviatore (Fischetto).

Sesto premio: Toreador (Cenci).

Settimo premio: Pierrot (Schiavi).

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

All'Albergo Nazionale è seguita la Veglia del Dopolavoro Ferroviario. Fascisti, organizzata molto bene dal presidente signor Tomassini, coadiuvato dai signori Milella e Sferragatta.

Il ricavato della bella festa andò a totale beneficio delle colonie estive per i figli dei ferrovieri fascisti.

SIMPATICO TRATTENIMENTO al Dopolavoro del 3.o Sestiere

Il programma svolto domenica 23 per l'inaugurazione, è stato replicato ieri sera alla presenza di numeroso e scelto uditorio. Il coro diretto dal maestro Blasich, composto di ottimi elementi cittadini, fu superiore ad ogni elogio. Furono dovute bissare «Stelutis» e «Sciador» autore di quest'ultima è lo stesso maestro Blasich.

Seguirono diverse macchiette.

La commedia «Sorell sot il nul» dello Smaniotto fu interpretata dalle bene dai bravi dilettanti. Chiuse la serata un monologo «Sior Gero e la gialine» detto dall'autore Costantino Smaniotto che divertì immensamente.

I preposti alla istituzione, ten. De Zorzi, capo sestiere, sig. Angeri e sig. Nino Gamberini, possono andar orgogliosi di aver saputo in breve spazio di tempo preparare un complesso così dilettevole e bene organizzato.

L'orchestrina, diretta dal sig. Selva, rallegrò gli intervenuti con scelta musica.

La Veglia mascherata all'Olimpia

Alquanto brillante è riuscita la veglia mascherata di iersera svoltasi nella popolare sala dell'Olimpia.

Un concorso straordinario di dame, ballerini e bellissime mascherine ha infuso all'ambiente un tono di alta vivacità e di spensierato gaudio.

Le danze, sotto la guida del maestro Zanco, si sono protratte sino ad ore insolite animatissime.

Dei premi in pallio, quello per il miglior gruppo mascherato non venne assegnato per difetto di concorrenti, mentre quello per la miglior coppia toccò a Nonino - Tarvis e Letizia Zamparo sfoggianti un piacevole costume spagnolo e quello per la miglior macchietta venne diviso fra Nicola Maniago e Raffaele Don.

«IL BUON PASTORE» AL S. GIORGIO

Ieri sera al teatro di San Giorgio in Via Grazzano, la compagnia filodrammatica del Circolo di San Nicolò, la sesta delle partecipanti al Concorso Filodrammatico Diocesano, ha dato la sua recita, scegliendo «Il buon Pastore» in tre atti dell'Ambrosi.

Gli artisti furono ben meritamente applauditi con grande calore. Tra i più distintisi segnaliamo M. Visentini nella parte di parroco don Luigi, A. Biasoni nella parte di sacrista, il fanciullo B. Toson nella parte del piccolo mentiante e P. Glerean in quella del dottore.

Seguì la farsa «Fedora» data con brio e vivacità.

THE' PRO CIECHI

Lunedì seguirà il secondo trattenimento danzante pro ciechi, nella sala del palazzo Chiesa.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Riunioni di dirigenti di Aziende Agricole

Giovedì scorso nella sede della Federazione Agricoltori, si sono riuniti in discreto numero gli inscritti al Sindacato Dirigenti Aziende Agricole aderenti alla Federazione Agricoltori.

Il Segretario della Federazione, cav. uff. Telesforo Lanzone, delegato dal Presidente ing. Napoleone Aprilis, ha esposto agli intervenuti le nuove direttive fissate dalla Superiore Confederazione ed ha riaffermato la necessità che il Sindacato — che rappresenta una parte di notevole importanza nella economia produttiva — abbia a trarre da una perfetta efficenza sindacale i mezzi di espletare la sua benefica attività, oggi svolta in forma encomiabile dai singoli.

Il cav. Freschi ha dato lettura del nuovo Statuto sul quale hanno interloquito parecchi dei presenti, prospettando alcuni giusti desiderata della classe.

Per la nomina dei Consiglieri venne deciso di convocare per domenica 9 marzo alle ore 9.30 nei locali della Federazione Agricoltori una nuova Assemblea.

LEZIONI DI FRUTTICOLTURA

Per interessamento della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura Udine - San Daniele, in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, l'esperto signor Mario de Bortoli, terrà le seguenti lezioni teorico - pratiche di frutticoltura:

3 marzo (lunedì) dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 a Udine. — Adunata degli agricoltori a San Osvaldo, presso il Manicomio Provinciale.

5 Marzo (mercoledì) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, a Percotto. — Adunata degli agricoltori presso l'Amministrazione conte Caiselli.

7 Marzo (venerdì) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Fagagna.—Adunata degli agricoltori presso l'Amministrazione conte Balbo.

9 Marzo (domenica) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Pagnacco. — Adunata degli agricoltori presso il signor Biagio Pecile.

12 Marzo (mercoledì) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a San Daniele del Friuli. — Adunata degli agricoltori presso l'Amministrazione conte Florio Ciconi - Beltrame.

IL CONCERTO FABOZZI all'Istituto di Toppo Wassermann

Per interessamento del co. dott. Giovanni Gropplero, benemerito presidente del Consiglio Direttivo dell'Istituto di Toppo Wassermann, ieri sera, alle ore 20, il valente prof. Gennaro Fabozzi ha tenuto, nel Collegio Toppo, un concerto ascoltato con molta attenzione dall'uditorio dei collegiali e dei dirigenti. Il valore artistico del maestro Fabozzi e la sua interpretazione in alcuni studi dei principali musicisti italiani e stranieri hanno avuto modo di esplicarsi brillantemente ancora una volta, lasciando nell'animo degli ascoltatori il maggiore e più vivo entusiasmo.

Il prof. Fabozzi accompagnato dall'ing. Lionello Ferrari, fu accolto in modo assai cortese dal Rettore del Collegio.

Cotonificio Udinese

Società Anonima - Sede in Udine - Capitale L. 8 milioni interamente versato.

I Sigg. Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 23 marzo 1930 alle ore 10, presso la Sede in Udine, via Aquileia 31, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Bilancio al 31 dicembre 1929 e deliberazioni relative.
4) Deliberazione del compenso ai Sindaci per l'anno 1929.
5) Nomina di 5 Consiglieri di Amministrazione.
6) Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

Per intervenire all'Adunanza i Sigg. Azionisti, possessori di titoli al portatore, dovranno aver depositato almeno un giorno prima alla cassa della Banca del Friuli, o della Banca Commerciale Italiana, o della Banca Nazionale di Credito, o del Credito Italiano in Udine, le rispettive azioni, mentre per i possessori di titoli nominativi sarà provveduto a far pervenire ai Sigg. Azionisti in tempo debito il biglietto di ammissione all'Assemblea.

Qualora l'Assemblea indetta per il 23 Marzo andasse deserta per insufficienza di soci intervenuti o di azioni rappresentate, l'Assemblea seguirà in seconda convocazione con lo stesso Ordine del giorno il 30 Marzo 1930 alla medesima ora e nel medesimo locale.

Il Consiglio di Amministrazione.

Udine, 26 Febbraio 1930.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Candida Papparotti ved. Chiandoni: Sante e Giovanni De Pauli 25 — del colonnello Zeffiro Del Fabbro 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Teresa Cautero: Anna Basevi 10 — della signora Vittorina Gauthier: Rita Mocenigo 15; Anita Tortora Mocenigo 20.

DAME CARITA' CARMINE. — In morte del colonnello Zeffiro Del Fabbro: Ida De Toni Martina 50.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del colonnello Zeffiro Del Fabbro: dr. Alfredo Martina 10.

Beneficenza

Educatorio «Scuola e Famiglia» — Spett. Banca Cooperativa Udinese L. 200.

Casa di Ricovero — in morte del colon. Zeffiro Del Fabbro: co. Cesare Colloredo L. 50. Nell'anniversario della morte di Antonia Zuliani-Zilotti: famiglia Zilotti-Fracasso L. 25.

Unione Italiana Ciechi. — In morte della sig. Libera Zilli in Rizzardi: Caucigh Enrico, Picilli Angelo, Dorigo Alessandro, De Luca Eliseo, Belgrado Mario, Florit Luigi, Bortuzzo Gino, Turcnetti Vittorio, Fracasso Ferruccio, Zenzi Luigi, lire 5 ciascuno. Totale L. 50.

ADUNATA CONTROAEREA

Il Comando D. A. T. della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, comunica:

Domenica 2 marzo istruzione per la 121. e 122 batteria C. A. Adunata sul Piazzale del Castello alle ore 9.

Federazione Fascista Friulana

Ricordiamo che questa sera, venerdì, il prof. comm. Gaetano Gasperoni, R. Provveditore agli studi del Veneto e valoroso oratore, parlerà sul tema: «Un precursore: ALFREDO ORIANI».

L'ingresso è libero e l'aula è riscaldata.

Denuncie di appartamenti e locali sfitti

Il Municipio ci comunica:

Conformemente a quanto è stato praticato in altri Comuni capoluoghi di Provincia, a partire dal 1 marzo p. v. le denuncie degli appartamenti e locali di qualsiasi specie sfitti o comunque vuoti devono essere fatte entro 48 ore dalla loro disponibilità (anziché al Municipio come finora avveniva) all'*Associazione Fascista tra proprietari di fabbricati, delegazione di Udine, piazza del Duomo 13, telefono 842 ed alla R. Prefettura, Div. III.*

Conseguentemente potrà essere *presa visione* dei locali disponibili presso gli uffici sopraindicati.

FUNEBRI DI LENNA

In forma solenne sono seguiti ieri i funerali tributati alla salma della compianta signora Teresa di Lenna. Nel corteo vi era anche una larga rappresentanza della Società Operaia di M. S. e del Rifugio Bambino Gesù.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Nicolò, il corteo proseguì per il Camposanto.

CORI FRIULANI A MILANO SENTITI PER RADIO A UDINE

Ieri sera una vera folla di cittadini si accalcava davanti il negozio Agnoli, in via Cavour, per ascoltare i cori del Dopolavoro di Comeglians, che sotto la direzione del maestro Garzoni, si svolsero a Milano.

Il concerto si è svolto in due riprese, ed è facile immaginare quanta commozione i canti della piccola patria abbiano suscitato in coloro che vivono lontani dalla nostra terra.

Alla fine un rappresentante ha ringraziato l'Opera Dopolavoro per aver concesso ai canterini di Comeglians l'onore di prodursi nella metropoli lombarda.

L'ANGOLO DEI RICORDI

Ospiti regali a Udine durante l'invasione

GRATA MEMORIA DI UDINE DI UN PRINCIPE UNGHERESE

A Udine, durante l'anno dell'invasione, abitò il giovanissimo arciduca ungherese Ferenz Josef. Non contava che diciotto anni.

Suo padre era il pretendente al trono di Santo Stefano, nel regno di Ungheria, in opposizione agli Asburgo; sua madre era l'arciduchessa Augusta d'Austria, nata principessa di Baviera.

Il giovanissimo arciduca, che più che incaricato d'armi, era qui in Udine, come figura decorativa, aveva occupato in via Carducci la villa Micoli-Toscano, e l'abitava con il suo aiutante di campo, e con alcuni ufficiali.

Più volte, padre e madre vennero ad Udine, in quel tempo, per visitare il loro figliolo, e a più riprese, si fermarono con lui parecchi giorni.

La madre, donna ancor giovane e bella, parlava correttamente l'italiano, era energica d'aspetto e portava sempre la divisa di dama della Croce Rossa, col petto fregiato da numerosi nastrini di decorazioni. Durante i suoi brevi soggiorni nella nostra città andava a pregare tutti i giorni nella Basilica della Madonna delle Grazie.

Anche l'arciduca Ferenz, il figlio suo, era religiosissimo; anzi per poter continuare anche qui, in tempo di guerra e in zona di occupazione, le conferenze spirituali alle quali era abituato, faceva venire di tanto in tanto da Budapest ad Udine, espressamente, con un treno speciale, il suo direttore spirituale: un frate, Padre Dàniel.

Ogni domenica, da una piccola tribuna che dal convento mette nella Basilica delle Grazie, egli assisteva alla Messa, assieme al proprio aiutante di campo.

Di mons. Dell'Oste, parroco delle Grazie, che gentilmente gli concesse la propria casa perchè le conferenze spirituali si svolgessero in un ambiente calmo e sereno, il giovane arciduca si ricordò più tardi con gratitudine, e di lui parlò al colonnello di artiglieria Romanelli che fu a Budapest nel 1919 in veste di alto commissario per l'Italia.

Ferenz Josef si sposò nel 1925 con la principessa germanica Anna d'Assia e volle fare il suo viaggio di nozze in Italia. In tale occasione transitò per Udine e di ciò, con lettera cortese, ne fece avvertito alcuni giorni prima mons. Dell'Oste, esprimendo il desiderio di rivederlo alla stazione durante i venti minuti in cui il treno si sarebbe fermato. Chiedeva anche di far avvertito il colonnello Romanelli (allora di stanza a Palmanova) del suo passaggio assieme all'augusta sposa.

Difatti il mattino del giorno 16 novembre 1925 mons. Dell'Oste e il colonnello Romanelli andavano alla nostra stazione, e all'arrivo del diretto delle 11 da Tarvisio, poterono salire nello scompartimento riservato, dove furono accolti con effusione e cordialità.

L'arciduca, dopo aver presentato loro la propria sposa, s'intrattenne con vera degnevolezza, accennando a brevi ricordi dell'anno d'invasione e al recente soggiorno a Budapest del colonnello Romanelli.

Prima di prendere congedo donò a monsignor Dell'Oste una magnifica fotografia dove sono ritratti i due Principi sposi. Sotto, sul margine bianco, i due giovani arciduchi apposero la propria firma.

L'arciduca Ferenz Josef vive ora a Budapest, assieme alla sua sposa, in un magnifico palazzo; ma recentemente fu in Italia per prendere parte alle nozze di S. A. R. Umberto di Savoia.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del giornale.

Società An. Arti Grafiche Pordenone

Già F.lli Gatti

PORDENONE

Capitale versato L. 150.000

Avviso di Convocazione

I Signori Azionisti della Soc. An. Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti, con sede in Pordenone, sono invitati a intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo nel giorno 22 marzo 1930 alle ore 19.30 presso la Sede sociale in Pordenone, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1929 e ripartizione degli utili.
4) Determinazione dell'emolumento ai Sindaci.
5) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1930.

In caso di mancanza del numero legale l'Assemblea si intenderà riunita in seconda convocazione per il giorno 29 marzo 1930 alla stessa ora e nello stesso locale.

Gli azionisti che intendono intervenire all'Assemblea dovranno depositare le loro azioni alla Banca di Pordenone, o presso la sede della Società, non più tardi del giorno 15 marzo 1930, dietro rilascio del biglietto di ricevuta che servirà per l'ammissione all'Assemblea.

Ogni azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante semplice delegazione scritta nel biglietto di ammissione.

Nessun azionista potrà avere più di tre delegazioni.

Il biglietto di ammissione rilasciato per la prima convocazione sarà valido anche per la seconda.

Pordenone, 20 febbraio 1930.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Rag. LUIGI DE CARLI

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola pro **Ospedale «Vito Fazzi» di Lecce**:

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 214 primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926 N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di Lire 500.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il

20 MARZO 1930 - VIII

alle ore 19.30 (7.30 pom.)

nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dell'apposito Regolamento.

Roma, 26 Febbraio 1930 - VIII.

Il Prefetto: MONTUORI

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Come una banca fu truffata di 12 mila lire

Alcuni giorni fa, gli agenti delle guardia di Finanza, fermavano certo Beniamino Carniel fu Flaminio di anni 45 da ...ta di Pordenone, trovato in possesso di lire 10 mila, di cui non seppe spiegare la provenienza. Questa venne invece spiegata dalle indagini sempre diligenti, svolte dalla R. Questura in unione ai carabinieri della stazione di Prata di Pordenone. Il Carniel un giorno si presentò da certo Eugenio Ceolin fu Antonio di anni 45, e Agostino Toffolo di anni 49 fu Angelo ambi da Prata, ed entrambi spiantati senza risorse e senza speranza di averne.
— Volete guadagnare un bel bigliettone da mille lire... Un bigliettone di quelli che si vedono di rado?... chiese il Carniel.
Il Toffolo credè di aver sentito male, e il Ceolin rimase senza verbo. Ripetuta la richiesta i due pensarono ad un intervento celeste, tanto più che si chiedeva loro un po' di nero sul bianco; cioè una firmetta di avallo su una cambiale. Cosa non avevano mai fatto i due per vedere il bigliettone, e per sentirselo tra le dita! Aggiungasi che l'operazione era quanto mai onorifica giacchè firmare cambiali di avallo, non è cosa di poco conto, occorre avere reputazione, godere stima, essere capaci di pagare, perchè in fatto di denari gli uomini son gelosissimi.
Avevano sentito parlare di cambiali, ma firmate mai, e questo non per loro repugnanza istintiva, ma per ripugnanza altrui. Onde si concertò per bene la cosa, ma quando si trattò di firmare, e il Ceolin aveva già imbracciato la penna come il manico della scopa, il Carniel cambiò avviso, e anzichè il nome di Ceolin, fece scrivere Antonio Villas, e anzichè Toffolo, Francesco Piccinin che sono due possidenti della zona.
Son piccole formalità disse, non voglio esporvi. Potreste aver bisogno un giorno di ricorrere voi pure direttamente al credito... E allora! Le firme son firme, e quella buonanima di mio padre, sempre mi diceva: «non firmare mai niente Mio figlio».
Di fronte alla buonanima del padre di «Mio» tacquero i legittimi risentimenti del Ceolin e del Toffolo. Ma non erano terminate le disillusioni, perchè presentata la cambiale di lire 12 mila ad una banca di una cittadina del Friuli, e scontata che fu con i falsi nomi, e incassata la somma il Carniel, questi versò ai due compari non il bigliettone promesso, ma solamente lire 300 cadauno.
Era già qualche cosa, ma non tutto. Come si fa, del resto, a pretendere tutto quello che si desidera e che si spera. Bisognò accontentarsi.
Purtroppo però vi era una terza disillusione, la peggiore, perchè entrambi, in unione al Carniel, sono stati ora denunziati per truffa, e dovranno fare i conti con la giustizia.

Le solite di Viezzi
Due piccioni ad una fava

La fava, è tale Rodolfo Viezzi fu Sante di anni 42 da Cividale, un pregiudicato della peggior risma, che ha commesso continue truffe, e che è attivamente ricercato dalle autorità.
L'altro giorno il nostro uomo, si presentava nella casa di un buon contadino di Faedis certo Luigi Lazzaro fu Giuseppe, e con lui intavolava un discorsetto, dicendo tra altro che egli era mutilato di guerra, che conosceva mezzo Faedis, che aveva mangiato con tizio e bevuto con caio. Dopo questi preamboli durati alcun po', venne al sodo, e chiese se per combinazione non avesse avuto un fisarmonica da imprestargli volendo recarsi presso un amico a suonare qualche ballabile.
— Sa, — disse — siamo di Carnevale, e la gioventù ha bisogno di quattro salti. Anzi, già che vedo qui suo figlio, perchè non andiamo insieme?
La novità, il fare franco del Viezzi, e più ancora le insistenze del figlio Mario, convinsero il Lazzaro, il quale senz'altro acconsentì.
Qualche ora dopo troviamo i due nella osteria di Maria Scorzet a Canal di Grivò. Non troviamo invece più parecchi litri di vino che i due hanno bevuto presso la Scorzet, e che non si sa ancora se furono o non furono pagati. Certo non del Viezzi, il quale approfittando di una momentanea assenza del giovane Lazzaro, prendeva il volo con la fisarmonica, e con la bicicletta di certo Enrico Cos fu Pietro di anni 30 che la aveva lasciato in una stanza dell'osteria. Veramente — diranno i lettori — il Cos non c'entrava per chiamarlo in causa. Ma la bicicletta sì, forse, perchè il Viezzi era stanco, dopo la passeggiata da Faedis a Canal di Grivò. Ad ogni modo la suonata maggiore fu presa da quello della fisarmonica, dato che questa era un ottimo strumento quasi nuovo.

Un grave investimento motociclistico

Ieri alle ore 12.20 in viale Principe Umberto e precisamente all'altezza della Villa Broili è avvenuto un grave investimento. Bisogna tener presente che il fatto è avvenuto in un momento in cui nella importante arteria cittadina è più vivo il traffico e presso i binari della tramvia di San Daniele intorno ai quali si stava lavorando.
Una motocicletta guidata dal geometra signor Rossi Pietro di anni 31 di Carlo da Reana del Roiale, dopo aver cercato di evitare l'investimento, andava a cozzare contro il ciclista Deotto Giacomino di Federico di anni 16, pasticcere, abitante in via Conegliano 10, che gli si parava improvvisamente dinnanzi.
Nell'urto violento le due macchine si incastravano e i due sinistrati venivano balzati di sella e lanciati contro i sassi.
Il geometra che rimase inerte, privo di sensi e il pasticcere venivano prontamente soccorsi e trasportati con un'auto al nostro Ospedale Civile.
Il geom. Rossi che appariva più grave è stato accolto nel Pio luogo: presenta una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale destra e la commozione cerebrale. Guarirà in 20 giorni s. c.
Il Deotto invece è stato medicato di ferite lacero contuse al cuoio capelluto giudicate guaribili in circa 15 giorni.

DOVE SI VEDONO I GUAI CHE POSSONO CAPITARE AD UNA POVERA DONNA LA QUALE VA IN CERCA DEL MARITO

E' stata arrestata dai carabinieri, certa Geltrude Brugoletto di anni 38. Veniva da Venezia e fu fermata in condizioni piuttosto alterate per il vino bevuto in una osteria di Povoletto.
— Vado a zercar de mio mario... — disse la signora Geltrude ai carabinieri che pensarono bene intanto di fermarla, lasciando che il marito.... venisse a cercare di lei.
La storia della signora Geltrude non è di quelle che si narrano in poche parole.
— Sono partita a mezzanotte da Venezia — ella disse. — Venni a Udine perchè credevo che qui fosse mio marito, e poichè non avevo denaro da far il viaggio, promisi al Capotreno di pagare alla stazione di Udine. Se c'era mio marito, avrebbe sicuramente pagato lui...
L'uomo non c'era, e allora la donna uscì dalla stazione. Erano le quattro. Bulo pesto, freddo birbone. Che doveva fare? Una era andata franca; pensò di compierne un'altra e chiamato un vetturale disse di portarla a Faedis ove aveva certi parenti. Prima di arrivare a Faedis, lungo la strada, si trova però Povoletto, e a Povoletto vi è l'osteria di Libera Tomat.
La quale Tomat, a dire il vero, non meritava l'onore della visita da parte della Brugoletto, ma d'altra parte, come esimersi? Nè esimersi poterono i clienti mattinieri entrati nell'osteria: a tutti la Brugoletto offrì da bere, e in quanto al pagameto, quando giunse l'ora dello scotto, disse:
— El pagherà mio mario...
Tutto sta a trovarlo, pensò la Tomat, e della facenda incaricò la Benemerita.

ORDIGNI BELLICI RINVENUTI IN GERVASUTTA

Ieri mattina durante il lavoro in un campo di pdoprietà Modotti vennero in luce due bombe, tipo austriaco, risalenti al tempo dell'invasione nemica. Il locale comando dell'Artiglieria provvide al ricupero e allo scarico dei pericolosi ordigni.

SEQUESTRO DI REFURTIVA

Nelle officine del meccanico Micelli ieri a Basiliano si presentarono due individui mai visti i quali portavano seco una bicicletta in buon stato marca «Vidussi» e la offrivano al meccanico stesso per un prezzo irrisorio, asserendo di essere spinti alla vendita dalle condizioni economiche di uno di loro che doveva versare all'altro, il quale ora aveva proprio bisogno una data somma.
L'affare era buono ma il meccanico non abboccò all'amo subodorando trattarsi di refurtiva e con un espediente, nel mentre si faceva consegnare le macchina per esaminarla meglio, mandava il garzone a chiamare i vicini carabinieri.
Si vede che i due individui non avevan affatto la coscienza tranquilla se, dopo essersi intesi con una occhiata, se la davano a gambe levate dileguandosi e... corrono ancora!
I carabinieri sopraggiunti procedettero al sequestro della bicicletta rimasta nell'officina.

UN NEGOZIO VISITATO DAI LADRI

L'altra notte dopo aver praticato un foro nel tetto, ignoti ladri riuscirono a penetrare nel negozio di proprietà Benedetto Gentili di Raffaele, in Viale Venezia N. 40, ed asportarono 60 scatolette di conserva di pomidoro e 60 Kg. di miglio per un danno di 120 lire. Il furto è stato denunciato. Nessuna traccia dei ladri.

SUL LAVORO

L'operaio Marzinutto Luigi di Benedetto di anni 20, abitante in Via Marsala, 16 addetto a dei lavori in Piazza Veneria si produceva accidentalmente una ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra guaribile in una settimana.

CARRETTIERE TRAVOLTO DA UN'AUTOMOBILE

Ieri nel pomeriggio alle ore 15 fuori Porta S. Lazzaro una automobile ha investito il carettiere Fattor Gino di Enrico di anni 20 abitante in Via Filippo Renati.
Il poveretto riportava la frattura dell'omero sinistro al terzo superiore e venne accolto al nostro ospedale dove è stato giudicato guaribile in una cinquantina di giorni.

Cronaca Sportiva

Il campionato studentesco di sci a Valbruna

Domenica 2 si disputerà a Valbruna il Campionato Studentesco Friulano di Sci (mezzo fondo e velocità) nelle due categorie universitari e medi, indetto del Gruppo SUCAI di Udine assieme all'Ufficio Sportivo del Guf.
Saranno assegnati vari premi, fra cui:
Medaglia d'oro, dono del Comune di Udine — medaglia d'oro dono dell'Amministrazione Provinciale — medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine — Un paio di sci completi dono del Consiglio dei Presidi — Un paio di sci completi dono della ditta Lamborghini — Un paio di sci completi dono della ditta Pecile — un paio di bastoncini da corsa dono della ditta Mocenigo — Una grande medaglia vermeille del Gruppo Universitario Fascista Friulano — Una grande medaglia vermeille dono della Sezione Studenti Medi del G. U. F. — Una grande medaglia d'argento dono del Comune di Udine — Due grandi medaglie d'argento dono della Amministrazione Provinciale — Due grandi medaglie d'argento dono della Banca del Friuli — Una grande medaglia d'argento dono della Cassa di Risparmio — Due grandi medaglie d'argento dono dell'Ente Sportivo Provinciale — Una grande medaglia d'argento dono del Consiglio Provinciale dell'Economia — Quattro piccole medaglie d'argento dell'Ente Sportivo Provinciale — Due piccole medaglie d'argento della Banca del Friuli — Una grande medaglia di bronzo del Consiglio Provinciale dell'Economia. — A tutti i concorrenti arrivati in tempo massimo sarà data una grande medaglia ricordo.
Alla gara possono partecipare tutti gli studenti medi della provincia di Udine iscritti al GUF od alla Sezione Studenti medi del GUF.
Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 5 si ricevono presso la sede della SUCAI, Via della Prefettura, fino a sabato 1 marzo.

ATLETICA LEGGERA

I campionati italiani seniores a Udine

Abbiamo ieri pubblicato fresco fresco il calendario delle manifestazioni di atletica leggera che durante il corso dell'annata avranno svolgimento nel nostro Friuli a cura del Comitato Provinciale della FIDAL, presieduto egregiamente dal signor Giuseppe Grinovero, e col patrocinio dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista Friulana.
Dal lungo e importante programma, una manifestazione acquista particolare valore. Si tratta precisamente del Campionato italiano seniores, cioè della massima competizione nazionale, colla quale, nell'intenzione delle massime gerarchie atletiche, si vuol rendere palese testimonianza e tributo di riconoscenza ai meriti speciali del Friuli in campo atletico.
Infatti in questi ultimi anni la nostra Provincia è stata la più attiva fra le Provincie Venete e pochissime di altre regioni l'anno sopravvanzata.

Il S. Rocco campione friulano dell'Ulic giocherà a Gorizia

Anzichè a Udine, la partita interprovinciale tra il S. Rocco campione friulano Ulic e l'Itala di Gradisca campione goriziano, avrà svolgimento a Gorizia in precedenza alla partita Gorizia-Udinese.
Pertanto il Comitato provinciale dell'Ulic concede alle società di poter disputare, domenica, incontri amichevoli.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Pretore dott. Borgo - Cancelliere Bacchia

L'assalto alla Torre di porta Villalta ovverosia i tre moschettieri della via omonima

Alessandro Dumas, padre, ha scritto la storia di tre moschettieri, che poi finì per essere la storia di quattro, e ha avuto momenti epici laddove parlò dell'assalto alla Rochelle, sostenuto dai suoi eroi. Qui non si vuol far la storia di assalti cruenti, nè di armi, nè di cavalieri, nè tanto meno di dame. La cronaca è molto modesta benchè tratti di un assalto in piena regola fatto alla vecchia torre di porta Villalta, ove si erano asserragliati i giovani Secondo Candussi di Domenico di anni 18, abitante in via Aspromonte, Remo Conti fu Luigi di anni 17, abitante in via Villalta e Luigi Coss di Guglielmo di anni 17, abitante in via Tolmezzo.
I tre... moschetieri nostrani, anziche pallottole adoperavano sassate, dirette non contro i nemici incalzanti, ma bensì contro i cittadini, che la sera del 13 gennaio scorso si trovavano a passare sotto la torre di porta Villalta.
Intervennero i vigili Mestroni, Chiopris, Zanin e Sanson, e si accinsero ad espugnare la fortezza. Ma i tre bricconi avevano barricato le finestre e minacciavano di rovesciare la scala su cui tentava di salire un vigile, scala appoggiata ad una finestra.
Ciò non bastasse contro gli agenti venivano scaricate contumelie di ogni genere, e scagliati proiettili di tutte le qualità minerali e vegetali.
«Scendete giù... scendete giù!...» Ma il richiamo era come una voce clamante nel deserto. D'altra parte la folla si addensava intorno ai vigili i quali pensarono bene di far intervenire i pompieri onde definire la questione.
Fu ripetuto l'assalto e questa volta anche a suon di spari, perchè un vigile, per intimorire i tre, sparò in aria alcuni colpi di rivoltella.
Finalmente avvenne la resa a... discrezione dal giudice, che ieri condannò i tre giovani a lire 80 d'ammenda ciascuno.
Difensore l'avv. Fattorello.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:
Francia 74.62 — Londra 92.74 Zurigo 368.30 — Stati Uniti 19.09 — Scellino austriaco 2.6895 — Marco germanico 4.5560 — Obbligazioni delle Tre Venezie 73.15 — Consolidato 80.20.

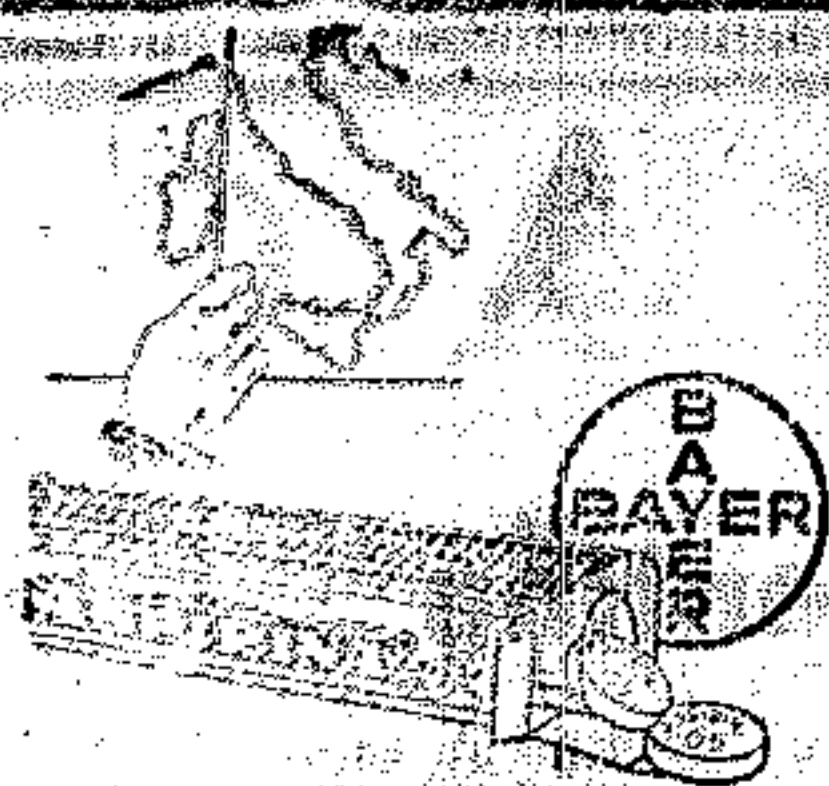
BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 7:
Pressione a 0: 758.68 — Pressione al mare: 760.96 — Temperatura 4.8 — Umidità nell'aria 90 — Direzione del vento: nord-est, debole — Nebulosità 10 — Pioggia — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 9; minima 4 — Acqua caduta mm. 5.4.

LO STATO DELLA NEVE

A Tarvisio vi sono 25 centimetri di neve sciroccosa. Il cielo è coperto e ne promette dell'altra. La temperatura è di 2 gradi sotto zero. Notevole l'affluenza dei forestieri che desiderano passare gli ultimi di carnevale in montagna.
A Valbruna neve... quanta se ne vuole sui campi e neve ne promette il cielo.
A Comeglians oggi ha cominciato a fioccare. I giorni scorsi vi fu molto freddo, ora però la temperatura si è mitigata.
Anche a Rigolato fiocca.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande. — Oggi, venerdì, cena: Riso e piselli o fagioli, omelette o lingua salmistrata, contorno. Domani, sabato, pranzo: Maccheroni al sugo, vitello arrosto, contorno. Cena: Gnocchetti di gries al consommè, bistecchine ai ferri, contorno.

Questa mattina, dopo penosa malattia, rendeva la cara anima a Dio l'angioletto

LUIGI TOFFOLUTTI

appena treenne.
I genitori, i parenti addoloratissimi, ne danno il triste annuncio. I funerali seguiranno domani I. marzo alle ore 14, partendo da via Palermo 40. — Il presente serve di partecipazione personale.
S. OSVALDO, 28 Febbraio 1930.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

CROCE diamanti smarrita percorso Cavour - Savorgnana - Duomo. Generosa mancia portandolo Mercatonuovo 14.

OFFERTE D'IMPIEGO

RAGAZZA per servizio massima onestà cercasi. Destefani, Viale Venezia 56.

FITTI

AFFITTANSI locali primo piano uso studio Palazzo Piazza XX Settembre a L. 100 - 120 mensili per locale, rivolgersi Valle Poscolle Udine.

RIMESSA auto tutte comodità affittasi subito Via Aquileia 59.

ALLOGGIO otto ambienti grande terrazza affittasi subito, Via Aquileia 59, 300 mensili.

CAMERA e salotto affittansi subito volendo uso cucina. Rivolgersi Cassetta 93 Unione Pubblicità Udine.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Tarcentina

TARCENTO

Per l'erigendo Ospedale

L'elenco sottoscrizione pro erigendo Ospedale: Principe di Piemonte: cav. Pividori Gius. ed Elisa Pividori lire 10.000 — Cascamificio Bulfons 3000 — L. 1000 ciascuno: cav. Armellini Vincenzo, Bernardis Guglielmo, dott. Bonfadini Jacopo, dr. Botrè Urbano, M. R. don Di Gaspero Camillo, dott. Janigro Guido, dott. Montegnacco Sebastiano, signora Maria Montegnacco Serafini, Mugani dott. Giacomo, Pattini Gaetano, signora Rossi Domenica ved. Candolini — 500 ognuno: Morgante Olvino, Troiano Giuseppe. Totale 25 mila.

Nel Comitato di Assistenza Civile

Esiste in Tarcento, creazione del Fascio, un Comitato Fascista di Assistenza Civile, sorto nel 1923. Suo compito è quello di raccogliere fondi fra la cittadinanza per potere inviare bambini alle cure marine e montane, prevenire malattie, soccorrere i vecchi e gl'indigenti con somministrazioni da prelevarsi presso la Cucina Economica locale e con sussidi in denaro o in generi alimentari. Trattasi di un'istituzione modello, che poche cittadine hanno in Friuli. Il Commissario del Fascio ha in questi giorni ricostituito il locale Comitato, nominando i signori: dott. Di Montegnacco Sebastiano presid.; Bonfadini dott. Jacopo, cav. Pividori Gius., rag. Muzzi Guido, signa Celia Mosca, Larese Riccardo: membri — Revisori dei conti: Pietro Goi e Troiano Gius.

Il «Veglionissimo dei Fiori»

Notte mefistofelica

Anche quest'anno il Veglionissimo dei Fiori, che ha ormai una rispettabilissima tradizione, registrerà un pieno successo. Già si lavora senza posa, sotto la diligente direzione del noto e valente artista concittadino Cesare Turrin, per l'addobbo dell'aristocraticissimo ritrovo: addobbo veramente strano ed oltremodo suggestivo. Lunedì sera, 3 marzo, si spalancheranno le porte dell'inferno e un'intera bolgia pianterà le sue tende nella magnifica sala. Mefistofele in carne ed ossa sarà l'anfitrione gran Re della sala; spiriti e folletti d'ogni ripresa si esibiranno nella danza ultramoderna di questo... e dell'altro mondo, al suono del quanto mai invidiabile Jazz-Band estivo del rinomato Caffè Fant che, per l'occasione, sarà rafforzato di altri ottimi elementi della vostra città. Otto potentissimi riflettori completeranno, con i loro effetti di luci multicolori, la superba bellezza dell'ambiente.

Molti biglietti sono già stati venduti e sono quasi esauriti tutti i posti a sedere. Presso il Caffè Fant è a disposizione del pubblico la pianta del Teatro e sono in vendita i biglietti d'ingresso e dei posti a sedere.

I ritardatari possono, ove lo credano, rivolgersi ivi per l'opportuna prenotazione.

Costituzione del Comitato Comunale

Opera Nazionale Balilla

In seguito alle dimissioni da Presidente del Comitato del geom. Nino De Gaetano, la Presidenza del Comitato stesso è stata assunta dal Commissario del Fascio sig. Chleschini.

Su proposta del Commissario, il Presidente del Comitato Prov. dell'O.N.B. ha chiamato a membri del Comitato locale i seguenti signori: Bosello Tito Italo direttore didatt., vice presidente; geom. Francesco Morgante, capomanipolo M.V.S.N.; dott. Jacopo Bonfadini, medico condotto; signorina Maria Giacomuzzi, delegata Fascio femminile; cav. Vincenzo Armellini, commissario del Comune; Pico Gino (per Ciseriis); Bizzaro Luigi (per Segnacco); ing. Giulio Tentiri, direttore del Cascamificio Bulfons (per Bulfons); Ermes di Montegnacco (per Tarcento); Goi Pietro, cassiere e segretario amministrativo.

A giorni il Comitato verrà insediato ed esplicherà in pieno le sue funzioni per far sì che a Tarcento questa florida istituzione del regime abbia un saldo sviluppo.

Ufficio di Collocamento

Il Fascio di Tarcento ha istituito presso la propria sede l'ufficio di assistenza per gli operai e di collocamento della mano d'opera. L'incarico di tale ufficio è stato affidato al signor Muzzolini Umberto.

L'ufficio funzionerà nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana, dalle ore 18 alle 19.

LUSEVERA

Programma per domenica

Ce ne sarà per tutti! Perchè al mattino, dopo la prima Messa, P. Castellani degli Stimmatini benedirà i distintivi del Gruppo Donne Cattoliche, di quello dei Fanciulli Cattolici e del Circolo Gioventù Femminile.

Alle 10 seguirà un'altra benedizione: quella della prima pietra dell'Asilo Infantile, dove parlerà il R. Direttore Didattico sig. Italo Bosello. Presenzieranno il parroco, il podestà, il comandante della Milizia, i sacerdoti circonvicini, il maestro Michelizza, che ha profuso se stesso per la riuscita della festa e per l'erezione dell'Asilo, il quale servirà anche di Palestra ai giovani Balilla, contando tutte le comodità. Suonerà la «Scarpona» di Tarcento e gli ex alpini compariranno in corpore col solo gagliardetto. Converranno tutti gli insegnanti del Comune ed i fanciulli delle scuole; e gli ex combattenti consumeranno assieme il rancio di trincea.

Alle 10,30 deporranno una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti.

Ricorrendo la sagra del Cuor di Maria, nel pomeriggio si svolgerà attraverso il paese e attorno alla collina una solenne processione, e dopo verrà estratta la vistosa Lotteria. Non si tratta di Pesca: è una Lotteria. Sono tutti doni di valore e pratici, tutti che destano l'interesse del pubblico. Questo paese fa sempre cose grandi quando vi si accinge. Ce n'è per tutti i gusti e di ogni classe. Sono animali domestici, pollami, vini, salumi, formaggi, granaglie, stoffe, servizi in cristallo ed in argento dorato, in porcellana, libri di cultura fascista, vestiari, libretti di risparmio, macchine express, quadri, lavori di falegname, ecc.

Il Comitato è rimasto sorpreso in questi ultimi giorni al sopraggiungere di altri doni preziosi; e perciò fin da queste colonne porge un sincero ringraziamento a tutti quelli che hanno voluto concorrere per quest'opera di beneficenza, che è un omaggio a S.A.R. il Principe Umberto di Savoia, e segnatamente espone al pubblico ricordo i nomi dei signori: comm. Biasutti, Italo Bosello, Direttore didattico; dr. Ianigro, dott. Gramegna, Pasianotto, Zanello, Daniele, Barbieri, G. Fabbro, Chec Giuseppe, avv. Candolini, ditta Dormisch, Marin Antonio e figlia, Società Boschi Uccea, Società Trasporti Tolmezzo, ditta Luigi Ferri, Percos Pietro, rag. Aldo Morgante, Pietro Tonchia, Nando e Fratelli Patriarca, Caffè Fant, Ottavio Bobbera, Luigi Fadini, Giov. Pico, segretario comunale, Fadini Luigi da Aprato, Vivanda Angelo, Banche del Friuli, Cattolica succ. Tarcento, Cooperativa Popolare, don Aurelio Fondon, Fratelli Broccolo e Riva Fortunato.

Speciale benemerenza dell'Asilo e dei Luseveriani se l'è acquistata il sig. Pietro Lendaro di Vedronza, che ha voluto spender tempo e pazienza nella raccolta dei doni; e fin d'ora devesi ricordare l'attività indefessa e disinteressata del signor Giuseppe Mizza fu Callisto.

I numeri di estrazione verranno pubblicati su questo quotidiano. La Sagra terminerà con uno spettacolo meraviglioso all'aperto. Ci sarà servizio automobilistico straordinario da e per Tarcento con coincidenza tram e ferrovia Udine.

In casa Sinicco vi sarà il buffet pro Asilo, a comodità di tutti gli ospiti.

Il martedì successivo, alle ore 15, nella sala sottostante al Municipio, si darà un trattenimento-saggio dei fanciulli delle scuole, rallegrato da strumenti a corda e a fiato. **(a)**

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Assemblea Patronato Scolastico

Ieri sera nella sala della Biblioteca Comunale ha avuto luogo l'Assemblea del Patronato scolastico presieduto dal signor Attilio Antonelli. Da detta assemblea ordinaria dei soci, vennero nominati a rappresentanti dei soci stessi in seno al nuovo Consiglio dell'Istituzione, per l'anno 1930, il dott. Ulrico Fontanelli e l'insegnante Masini Anna.

Funebri Papparotti ved. Chiandoni

Imponenti riuscirono i funebri della compianta e buona signora Candida Papparotti ved. Chiandoni. Accompagnavano la salma una moltitudine di gente. Seguivano il feretro i figli desolati. Dopo le esequie in Duomo il mesto corteo proseguì per il Cimitero dove la salma venne tumulata. Ai figli e figlie e parenti tutti le nostre vive condoglianze.

Il Veglionissimo al Teatro Sociale

Successone! Esauriti tutti i palchi, non si sbaglia asserendo che il successo del Veglionissimo è assicurato. Si sta ultimando un grazioso ed elegante addobbo per dare all'ambiente quelle spiccate caratteristica fine che è propria in questa Veglia. Vi sarà gran concorso di maschere d'ogni colore. A mezzanotte nel bel Buffet del Teatro munito di ogni ben di Dio saranno pronte delle appetitose cene.

Presterà servizio d'onore la tanto rinomata orchestra Marcotti composta di ben 13 professori che suonerà quanto di più è in voga nel corrente Carnevale.

In Pretura

Pretore dott. Spicciati Federico — P. M. avv. Nais cav. Luigi — Cancelliere Calligaris Federico.

— Pittino Lodovico di Riccardo di anni 22 da Chiusaforte era imputato di minaccie a mano armata in danno di certa Martina Maria pure da Chiusaforte. Dalle risultanze del dibattimento il Pittino potè dimostrare la sua completa innocenza ed il Pretore lo mandò assolto per non aver commesso il fatto imputatogli.

— Garlant Bernardo di Giuseppe d'anni 22 nato a Fiume Veneto e residente ad Artegna e Totolo Alberto di Domenico di anni 19 di Artegna sono imputati: il primo di minaccia a mano armata di pistola a danno di Comini Giovanni, di porto abusivo dell'arma stessa e di omesso pagamento di porto d'arma; il secondo di complicità nel primo reato.

Il Totolo è stato assolto per non aver commesso il fatto mentre il Garlant, che era difeso dall'avv. Virginio Castellani è stato condannato col cumulo a mesi tre e giorni cinque di reclusione ed a L. 600 di pena pecuniaria. Questi a mezzo del suo patrocinatore ha interposto appello.

— Di Doi Giovanni fu Giuseppe detto Bilian d'anni 78 da Trasaghis è stato condannato a giorni 15 di arresto per mendicità a L. 200 di ammenda per bestemmie.

— Simeone Michele di Giuseppe d'anni 25 da Santa Paolina (Avellino) e Cara Giuseppe di Antonio d'anni 20 da Galliina (Regio Calabria) imputati di lesioni personali qualificate in danno di Polese Francesco detto Gues da Gemona, il Pretore modificando la rubrica e ritenendo trattarsi di lesioni lievi, li manda assolti pel perdono della parte offesa.

OSOPPO

Lettura di versi e prose

Questa sera, 28, alle 20.30, nella sala Lodola il cav. dott. Ettore Gallippi darà lettura di alcuni suoi brani di opere di poesia e prosa. Il trattenimento è stato indetto dalla locale Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro. L'ingresso nella sala è libero.

Il Decennale dell'Osovane

Nel 1930 ricorre un decennale molto simpatico: quello della comparsa dell'Osovane, la quale non è sorta per idea di qualcuno, ma per onore e concorde volontà di un brioso gruppo di «appassionati dell'arte» (e perchè non dire di artisti?) e delle nostre tradizioni friulane. L'Osovane fu la precorritrice delle manifestazioni folkloristiche in Friuli, animata sempre da un singolare spirito patriottico. Chi non conosce in Friuli i campioni dell'Osovane: Tita Rossi, Ottavio Valerio, Lidio Zerbinatti, Giov. Valerio, Giov. Faleschini, la signorina Caterina Marchetti ed altri ed altre ancora?

Cronaca famigliare

L'altro ieri si sono giurati fede di sposi G. B. Buiatti ed Emma Andreussi. Auguri.

— Rina Venchiarutti, sposa da poco più di due anni, ha dato la luce a due bimbe gemelle. Puerpera e neonate godono buona salute. Anche in questo caso, cordialissimi auguri.

I furti

Continuano i furterelli nel nostro paese; ma finora non è stato possibile trovare traccia di questi furfanti, benchè i sospetti siano già molti, e forti. Speriamo bene!

ARTEGNA

Due biciclette rubate

I soliti ignoti l'altra notte penetravano nella officina di certo Rovelant Giuseppe di Gio Batta in Piazza Garibaldi e rubarono due biciclette del complessivo valore di un migliaio di lire.

Nessuna traccia dei ladri. I carabinieri hanno iniziato indagini.

CIVIDALE

Giovedì Grasso al Giardino d'Infanzia

Una simpatica festicciola si è svolta questa mattina al Giardino Infantile, dove il presidente sig. Antonio Zulian, e tutto il Consiglio direttivo hanno voluto far conoscere con una festicciola il carnevale anche ai bimbi che il Giardino accoglie. Alla festicciola presenziarono l'Ill.mo sig. Podestà dott. Giuseppe Mulloni, la gentile signora nob. Albini Luigia, l'Ispettore Scolastico cav. Rubbia, il direttore didattico cav. Antonio Rieppi, i signori Strazzolini Feliciano e Cozzarolo Carlo membri del Consiglio, le signore Vuga Mazzocca Emma, di Lenardo Basadonna Annita, Vuga Pilosio, Giacomina Micco', Persoglia Matilde, Rossi Piutti Maria, Di Giorgio, Zuliani Dorigo Teresina e altre signore, molti genitori dei piccoli allievi, e molti altri.

Il breve trattenimento è consistito in canti, giochi, ballett. eseguiti con grazia e salutati con vivi applausi, rivolti anche alla direttrice sig. Zuliani Amelia e alla insegnante Corinna Peressutti per la grande loro parte nell'istruire. Al piano sedeva la signorina Valeria Di Lenardo.

La bambina Carla Zorzenon con molta grazia rivolse un ringraziamento a tutti i presenti. Seguì un altro canto inneggiante al Podestà dott. Mulloni che tanto a cuore ha preso questa benefica Istituzione. A tutti i bimbi venne data una refezione, con frutta e dolci offerti dall'Ill.mo sig. Podestà e dal Consiglio del Giardino.

Veglione folcloristico

Domani sera, sabato, il teatro Ristori accoglierà una fiumana di gente per partecipare al grande Veglione folkloristico, organizzato in tutti i suoi particolari dall'O. N. D. Continua la richiesta e prenotazione di posti.

Come fu detto, il Comitato ha voluto facilitare i dopolavoristi con una riduzione speciale tanto sugli ingressi quanto sull'abbonamento al ballo.

Un'attrattiva speciale offrono anche i numerosi premi messi a disposizione per le maschere, ed i doni con estrazione a sorte che verranno offerti gratuitamente ai partecipanti.

All'addobbo del teatro hanno lavorato e lavorano parecchi artisti cividalesi, così che avremo certo una visione suggestiva di bellezza in una fantastica combinazione di luci multicolori di effetto sorprendente.

Completerà il resto lo strepitoso «Super Jazz Band»: l'orchestra del Sindacato, infatti, eseguirà i più moderni ballabili. Di straordinaria attraenza, le danze friulane per le quali vi è la massima aspettativa.

Il Veglione folkloristico segnerà dunque una data indimenticabile negli annali carnevaleschi cividalesi.

SEDEGLIANO

Una contravvenzione

I carabinieri in servizio nel pomeriggio sorprendevano certo Santo Turoldo fu Giovanni da Grions il quale in pubblica via molestava i passanti e schiamazzava sotto gli influmi del vino.

Gli venne pertanto elevato contravvenzione per ubriachezza molesta e ripugnante.

PONTEBBA

Un arresto

Notti or sono i carabinieri si sono imbattuti verso le ore 22 in una donna, lungo la ferrovia, la quale vistasi scoperta tentava di svignarsela. Raggiuntola si qualificò per certa Bellina Onorina di Giacomo di anni 22 da Venzone sprovvista di documenti e di mezzi di sussistenza. Venne tratta in arresto trattandosi di un soggetto di pessima moralità.

***

I carabinieri hanno tratto in arresto certo Capretti Pietro fu Giuseppe di qui in seguito a mandato di cattura dovendo scontare 15 giorni di carcere.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza odierna ha dichiarato il fallimento della ditta Vittorio Modotti, commerciante ed esercente garage in piazza Umberto I. Ha nominato giudice delegato il dott. Giovanni Baratti, curatore provvisorio dott. Pietro Marcotti, fissando la prima adunanza dei creditori al 13 marzo, la presentazione dei titoli di credito al 24 stesso, la chiusura del processo di verifica al 10 aprile.

PRIMA RIUNIONE DEL FALLIMENTO PASQUOTTI

Ieri in Tribunale seguiva la prima adunanza dei creditori del fallimento Benedetto Pasquotti di Sacile. Il curatore provvisorio dott. Gardin che è stato riconfermato, fece una breve relazione dalla quale risulta che il Pasquotti si impiantò cinque anni addietro con un piccolo negozio di lattoniere. Gli affari andarono subito poco bene, ed egli non si curò di tenere bilanci e registri. L'inventario non è stato ancora fatto.

CRONACA PORDENONESE

Importante seduta della Consulta Municipale

(27). Ieri sera si è riunita al Palazzo del Comune la Consulta Municipale. Presiedeva il Podestà e dott. cav. Arturo Cattaneo ed erano presenti il vicepodestà ing. cav. Querini e 12 consultori, con l'assistenza del segretario Basso.

A voti unanimi la Consulta ha dato parere favorevole sulle seguenti deliberazioni podestarili:

Nomina delle maestre Locatelli Gina e Marini Irene a posti vacanti nelle scuole elementari, e dispensa della maestra attualmente incaricata della supplenza.

Istituzione di un nuovo posto di scuola mista per la frazione di Roraigrande, in causa dell'eccessivo affollamento delle scolaresche.

Approvazione del bilancio preventivo 1930 della Casa di Ricovero e della Congregazione di Carità.

Concessione di una indennità di dispensa alla sig. Gabelli Adele già maestra giardiniera del soppresso Asilo di Roraigrande.

Determinazione dei diritti all'ufficiale sanitario e al veterinario per le visite al personale e animali agli effetti della vigilanza sul latte.

Ammortamento del mutuo di L. 25.000 assegnato al Comune per sussidi concessi nel 1915 agli emigranti indigeni, rimpatriati in causa della guerra.

Contributo all'Ospizio marino friulano per l'anno 1930 in lire 1250 per l'organizzazione delle Colonie marine provinciali.

Contributo straordinario di L. 40.000 alla Colonia Alpina di Pordenonese di Pradibosco per il completamento dei lavori e l'organizzazione della prossima stagione estiva.

In sede di comunicazioni il Podestà ha informato la Consulta che la Società An. Campo Sportivo è stata posta in liquidazione con la nomina del sig. Daniele Bi[illegible]liani a liquidatore. Nel cedere la gestione del Campo al Comune, la Società chiede la contemporanea assunzione degli oneri residui e il Podestà interpella la Consulta per avere il parere in argomento.

La Consulta si è espressa favorevolmente alla adesione della istanza presentata dal liquidatore, in considerazione del rilevante sacrificio già compiuto dai soci per dotare la nostra città di un moderno Campo sportivo.

Il Podestà si è riservato di adottare apposita deliberazione non appena gli saranno comunicati tutti gli atti inerenti alla situazione e agli impegni da risolvere.

Gli ex bersaglieri rendono omaggio al generale Pirzio - Biroli

Oggi, il generale di Divisione Pirzio - Biroli, ispettore delle truppe celeri (bersaglieri e cavalleria), dopo aver visitato il Comando e caserme del Presidio, ha partecipato alla caccia al daino, organizzata dal «Saluzzo» nelle nostre brughiere e splendidamente riuscita.

Alla partenza, si è recato a rendergli omaggio alla stazione, un rappresentante della Sezione Bersaglieri di Pordenone, e cioè il presidente signor Alessandro Toffoli e i signori Ottaviani, Boschi, maresciallo Reggiani e Gasparello. Il generale si intrattenne a cordialissimo colloquio con i predetti signori, qualcuno dei quali volle ricordare con compiacenza d'avere avuto ufficiali nel proprio reggimento. S. E., alla partenza del treno, strinse con effusione la mano ai concittadini e dimostrò d'aver gradito assai l'omaggio.

Ambulatori inaugurati

Oggi, al nostro ospedale, presenti il direttore, i sanitari ed il consiglio di amministrazione dell'Istituto, si inaugurarono i nuovi bellissimi ambulatori, con accesso indipendente dall'Ospedale.

Lodevolmente il Consiglio d'amministrazione ha stabilito che un giorno per settimana i specialisti facciano viste gratuite ai poveri muniti di speciale biglietto del loro medico condotto.

Padre Semeria a Pordenone

Il 10 marzo, alle ore 20.30, al Teatro Licinio, Padre Semeria parlerà su Diaz e Cadorna. La conferenza, importantissima, sarà tenuta a pagamento, a favore degli Orfani di Guerra.

AVIANO

Gravissima disgrazia per lo scoppio di un proiettile

Giovanetto ucciso e tre feriti

Il paese di Marsure è stato ieri funestato da una gravissima disgrazia. Alcuni ragazzi recatisi in montagna rinvenivano un proiettile da 75 inesploso. Lo portarono in paese e ieri mattina con un chiodo tentarono di svitare la spoletta con intenzione di cavar fuori la polvere. Intenti all'operazione pericolosa erano sei o sette ragazzetti e alcuni bambini.

Poco prima di mezzogiorno una sinistra esplosione fu sentita in paese e contemporaneamente da un cortile partirono grida di soccorso. Il proiettile era esploso, e le scheggie avevano colpito in pieno certo Francesco Wassermann di anni 13, che aveva avuto una gamba maciullata e la testa fracassata, tanto che la morte fu istantanea. Ferito gravemente ad una gamba rimase certo Silvio Cipolat di anni 12, la sorella Silvia di anni 5 e certo Mariano di anni 9.

Questi ebbero i soccorsi del caso dal medico, e furono posti fuori pericolo.

Gli altri bambini che stavano osservando intorno al proiettile rimasero illesi.

TOLMEZZO

Beneficenza

Il sig. Silvio Giardinieri ha versato alla Congregazione di Carità L. 50, all'Asilo Infantile L. 50 ed all'Ospedale Civile L. 50 quale residuo fondi di un trattenimento danzante e di un banchetto offerto al Capostazione sig. Benetazzo.

Le istituzioni ringraziano.

Conferenza assicurazioni popolari

Oggi in un'aula di queste scuole elementari il cav. De Nise ispettore delle assicurazioni popolari ha tenuto una conferenza sulla opportunità raccomandata dal Governo Nazionale di approfittare di una forma assicurativa per le classi meno abbienti.

Assistevano tutti gli insegnanti del circolo didattico di Tolmezzo. I maestri si sono interessati di questa nuova forma di previdenza sociale assicurando l'oratore di fare attiva propaganda.

MOIMACCO

Furto di rame

Ignoti ladri, l'altra notte, in danno della Società Elettrica Friulana, rubarono quasi un quintale di rame per il valore di lire duemila.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine